

# Le 14 cose da fare per salvare il clima (e la salute)

Ci sono 14 azioni che si possono mettere subito in campo e che sarebbero le più efficaci per contrastare l'inquinamento atmosferico e il riscaldamento del pianeta, 14 interventi in grado non solo di migliorare la qualità dell'aria che respiriamo, ma anche di influire in modo significativo sulla nostra salute, risparmiando all'umanità centinaia di migliaia di morti premature ogni anno e di aumentare la resa dei raccolti nel mondo. Si tratta di misure molto dirette, se non proprio semplici, come ridurre le perdite di metano lungo le migliaia di chilometri di condutture che spostano questo gas tra i Paesi o intrappolare il metano disperso dalle miniere di carbone e dagli impianti petroliferi.

La scelta delle azioni più efficaci è stata fatta dal Goddard Institute for Space Studies della Nasa partendo da 400 provvedimenti di cui è stato simulato l'impatto e lo studio è stato pubblicato sulla rivista Science. Alla fine i 14 provvedimenti scelti riguardano tutti le emissioni di metano e di fuliggine. «Anche se l'anidride carbonica è il driver principale del cambiamento climatico nel lungo termine, limitare le emissioni di metano e di fuliggine sono azioni complementari che avrebbero un impatto molto più immediato, perché queste sono due sostanze che più rapidamente possono essere ridotte nell'atmosfera». L'importanza della fuliggine, in particolare, viene poco presa in considerazione di solito, anche se è una sostanza prodotta dalla combustione di moltissime sostanze, dagli idrocarburi al legno a tutte le biomasse e ha l'effetto non solo di schermare l'atmosfera impedendo al pianeta di raffreddarsi, ma anche di rendere più scuri i ghiacci, riducendo la quantità di luce solare che riflettono

Gli scienziati americani, grazie ai calcoli effettuati con la collaborazione del Max Planck Institute per la meteorologia di Amburgo, in Germania, hanno stimato che si potrebbero evitare tra 700 mila e addirittura 4 milioni e 700 mila morti per cause collegate all'inquinamento sul pianeta e hanno messo a punto mappe interattive dalle quali è possibile cogliere l'impatto di questi 14 interventi su ciascun Paese del mondo. Per esempio, se per l'Italia la riduzione del numero di vittime sarebbe di 5 morti ogni 100 mila abitanti, per l'India o la Nigeria si sale a oltre 150. Allo stesso modo, l'aumento di temperatura per il pianeta da qui al 2050 si ridurrebbe di mezzo grado e se per l'Italia il beneficio sarebbe di 7 decimi di grado, per Paesi come Russia, Algeri e Marocco si arriva oltre un grado centigrado. «Proteggere la salute pubblica e la produzione di cibo potrebbe avere la precedenza rispetto all'azione contro il cambiamento climatico nella maggior parte dei Paesi, ma sapere che queste misure riducono anche il riscaldamento climatico potrebbe spingere i politici a metterle in pratica», spiega il responsabile dello studio, Drew Shindell

di Paolo Magliocco - Il Sole 24 Ore - leggi su <http://24o.it/Vye0o>

Le altre azioni da mettere in campo possono sembrare addirittura banali: per il metano oltre a bloccare le fughe dalle miniere di carbone e dagli impianti, ridurre le perdite dai gasdotti, prevenire le emissioni dalle discariche, per il metano, aggiornare gli impianti per il trattamento delle acque, areare di più le risaie, limitare le emissioni dal letame delle fattorie; per la fuliggine, installare filtri nei motori diesel delle auto, togliere dalla strada i veicoli più inquinanti, aggiornare gli impianti per il riscaldamento, forni migliori per la produzione dei mattoni, aggiornare gli impianti a carbone e vietare di bruciare i residui vegetali dell'agricoltura. di Paolo Magliocco - Il Sole 24 Ore